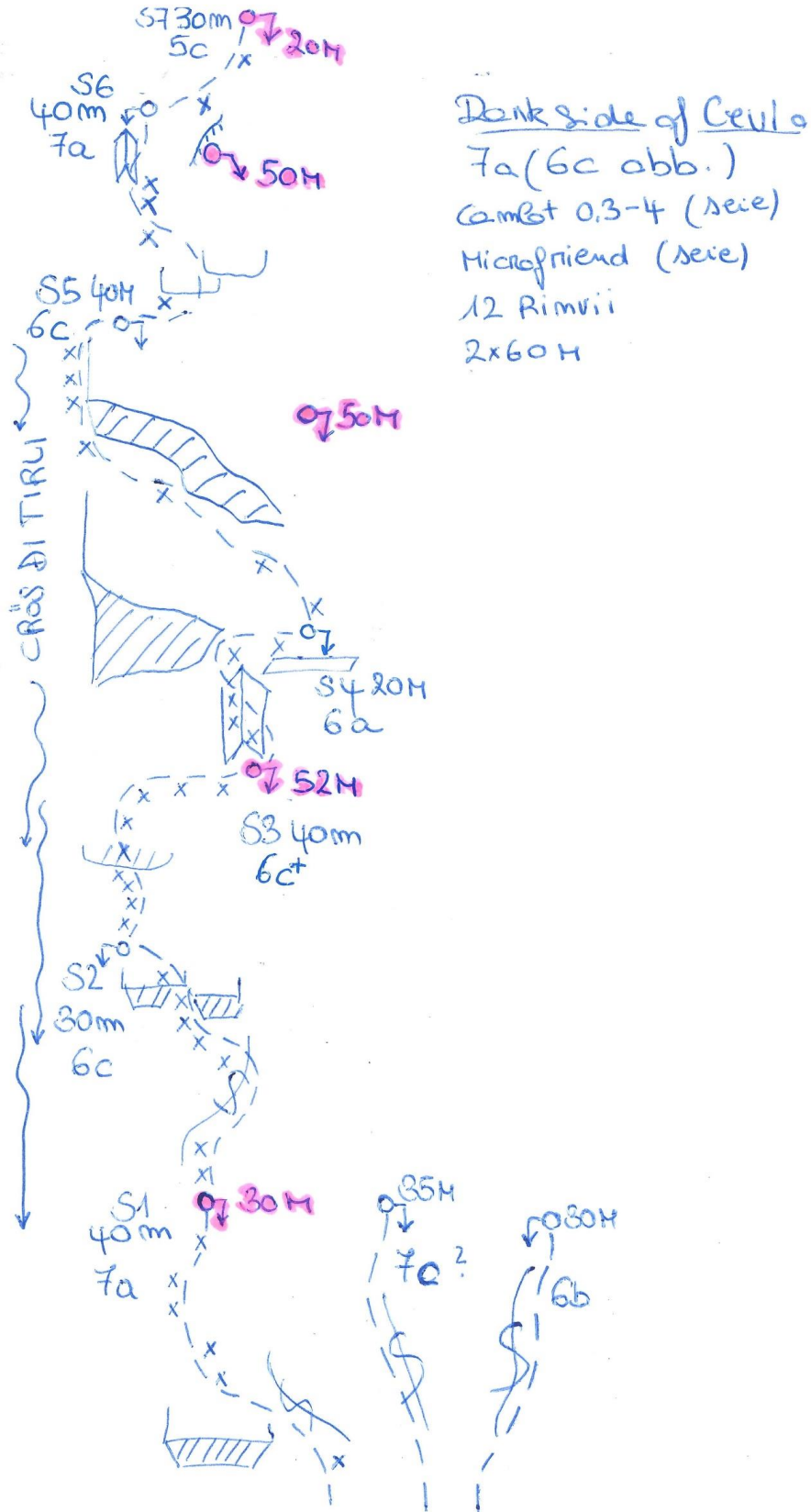


# DARK SIDE OF CEVIO 7a (6c obb.) 240m

Aperta dal basso: Paolo Del Ponte, Mattia Cavargna, Luca Auguadri estate 2024

Esposizione NW

Grazie all'Associazione  per il materiale di chiodatura (picalciot.ch)



Per me la via è nata nel segno di un' esplorazione della parete ben visibile dal paese e caratterizzata da un gigantesco masso incastrato nel riale. Ad una prima vista la parete è tutt'altro che invitante, la roccia in apertura a tratti era delicata per via delle molte lame pericolanti. Con un po' di pulizia e superata la zona dei tetti la via ha saputo sorprenderci con passaggi davvero belli da scalare ed una roccia ricca di contrasti: dal sasso levigato dalla cascata, a muri verticali con tacche nette, diedri fessurati e passaggi di aderenza su roccia ruvida e nera. La discesa può essere fatta comodamente in doppia oppure tramite un sorprendente sentiero che raggiunge la grotta dei Tirli e Bignasco. Un'ottima conclusione che arricchisce la giornata con una testimonianza di archeologia alpestre (la zona prima di essere infestata dai cinghiali veniva caricata con le capre). Ai ripetitori un augurio di saper cogliere questi attimi di libertà ed alcuni interessanti passaggi di arrampicata. I gradi sono moderati ma l'impegno in particolare su L1, L5 e L6 è elevato. Su questi tiri è necessaria un'ottima dimestichezza con protezioni veloci ed una buona tattica nell'utilizzo delle corde per ridurre al minimo gli attriti.

Discesa a piedi: dall'ultima sosta si sale di pochi metri e si traversa il Crös dei Tirli per una cengia comoda e marcata. Traversando orizzontalmente si raggiungono dopo ca. 50m dei ruderi. Da qui si scende per ca. 20m fino ad individuare un cancello / scalinata. Superato il cancello una comoda cengia porta nel letto del prossimo riale in secca. Da qui conviene risalire 40m fin sotto ad una grande parete strapiombante. Si deve risalire ancora ca. 20 metri prima di poter scendere sempre verso Nord in un canale incassato fino alla sua base. Da qui si traversa quasi orizzontalmente fino a raggiungere la Grotta dei Tirli. Una traccia di sentiero (ometti) scende diagonalmente verso nord fino a raggiungere il fondovalle. Ca. 30minuti, T5

For me, the route came as a sign of exploration of a wall clearly visible from the village and characterized by a giant boulder jammed into the gully. At a first look the face is far from inviting, the rock at the opening was delicate in places because of the many unsafe flakes. With a bit of cleaning and once we passed the roof area, the route was surprising with nice passages to climb and a rock rich in contrasts: from rock smoothed by the waterfall, to vertical walls with great crimps, cracked dihedrals and friction on rough black rock. The descent can be done comfortably as a rappel or via an amazing trail that reaches the Tirli Cave and Bignasco. An excellent conclusion that enriches the day with a testimony of alpine archeology (the area before it was infested with wild boars was loaded with goats). To the repeaters a wish to be able to catch these moments of freedom and enjoy some interesting climbing passages. The grades are moderate but the commitment particularly on L1, L5 and L6 is high. On these pitches, familiarity with fast protections and good tactics in using ropes to minimize friction are mandatory.

Descent by foot: from the last belay climb a few meters and traverse the Crös dei Tirli over a comfortable, marked ledge. Traverse horizontally to reach after ca. 50m some ruins. From here descend for approx. 20m until you locate a gate/stairway. Past the gate a convenient ledge leads into the bed of the next dry stream. From here it is convenient to ascend 40m until you are below a large overhanging wall. You have to climb additional 20m before you can descend again northward into a sunken gully to its base. From here you traverse almost horizontally until you reach the Tirli Cave. A trail (cairns) descends diagonally northward until it reaches the valley floor. Ca. 30minutes, T5

Luca Auguadri, [info@orizzontalpino.ch](mailto:info@orizzontalpino.ch)

